



La Santa Sede

GIOVANNI PAOLO II

ANGELUS

Solennità di Tutti i Santi
Venerdì, 1° novembre 2002

Carissimi Fratelli e Sorelle!

1. Oggi la Chiesa, come dice la Liturgia, ha "*la gioia di celebrare in un'unica festa i meriti e la gloria di tutti i Santi*" (*Orazione Colletta*): non solo di quelli che essa ha proclamato nel corso dei secoli, ma anche degli innumerevoli uomini e donne la cui santità, nascosta in questo mondo, è ben nota a Dio e risplende nel suo Regno eterno.

Nel clima spirituale della comunione dei Santi, mi è caro ricordare i *nove* Fratelli e Sorelle che sono stati *canonizzati nel corso dell'ultimo anno*: [Alonso de Orozco](#); [Ignazio da Santhià](#); [Umile da Bisignano](#); [Paulina do Coração Agonizante de Jesus](#); [Benedetta Cambiagio Frassinello](#); [Pio da Pietrelcina](#); Pedro de San José Betancur; Juan Diego di Guadalupe; [Josemaría Escrivá de Balaguer](#).

Pensando a questi luminosi testimoni del Vangelo, rendiamo grazie a Dio, "fonte di ogni santità", per averli donati alla Chiesa ed al mondo. Con il loro esempio, essi dimostrano che "tutti i fedeli - come insegna il Concilio - sono chiamati alla pienezza della vita cristiana e alla perfezione della carità" (*Lumen gentium*, 40), tendendo alla "misura alta" della vita cristiana ordinaria (cfr Lett. ap. *Novo millennio ineunte*, 31).

2. La festa odierna ci invita a volgere lo sguardo al Cielo, meta del nostro pellegrinaggio terreno. Là ci attende la festosa comunità dei Santi. Là ci ritroveremo con i nostri *cari defunti*, per i quali s'eleverà la preghiera nella grande *commemorazione liturgica di domani*.

I fedeli cristiani e le famiglie si recano in questi giorni nei cimiteri, dove riposano i resti mortali dei loro congiunti, in attesa della risurrezione finale. Anch'io ritorno spiritualmente alle tombe dei miei cari, dove ho avuto occasione di sostare recentemente, durante il viaggio apostolico a Cracovia.

Il 2 novembre, però, ci chiede di non dimenticare, anzi, in un certo senso di privilegiare nella preghiera le anime di tanti *defunti che nessuno ricorda*, per affidarli all'abbraccio della divina Misericordia. Penso in particolare a tutti coloro che, nell'anno trascorso, hanno lasciato questo mondo. Prego soprattutto per le *vittime dei fatti di sangue*, che nei mesi scorsi ed anche in questi giorni hanno continuato ad affliggere l'umanità. La commemorazione di tutti i defunti non può non essere anche una corale *invocazione di pace*: pace per chi ha vissuto, pace per chi vive, pace per chi vivrà.

3. Nella gloria del Paradiso risplende la Vergine Maria, che Cristo ha incoronato Regina degli Angeli e dei Santi. A Lei, "segno di sicura speranza e di consolazione" (*Lumen gentium*, 68), guarda la Chiesa pellegrinante, desiderosa di congiungersi a quella trionfante nella patria celeste. A Maria Santissima affidiamo tutti i defunti, perché sia loro concessa la beatitudine eterna.

Negli ultimi giorni si sono verificati violenti fenomeni sismici in Sicilia e in altre zone dell'Italia centro-meridionale, che hanno provocato gravi sofferenze e disagi a quelle care popolazioni. In particolare, nella giornata di ieri, un terremoto di forte intensità ha interessato il Molise, con danni in Puglia e in Abruzzo.

Desidero esprimere la mia profonda vicinanza spirituale alle persone colpite da questi tragici eventi, pensando specialmente ai bambini coinvolti nel crollo di un edificio scolastico a San Giuliano di Puglia. Mentre elevo al Signore la mia accorata preghiera per le vittime e per i loro familiari, rivolgo una affettuosa parola di incoraggiamento ai sopravvissuti e a quanti sono impegnati nei soccorsi, auspicando che siano sostenuti dalla solidarietà dell'intera Nazione.

Traduzione italiana delle parole rivolte ai pellegrini giunti dalla Polonia:

Saluto i pellegrini giunti dalla Polonia: dall'arcidiocesi di Danzica e tutti gli altri qui presenti.

Oggi e domani visitiamo le tombe dei nostri cari defunti raccomandandoli alla misericordia divina. Ci rechiamo soprattutto nella Cattedrale di Wawel dove si trovano le tombe dei re, dei poeti e degli eroi nazionali, e tutti i cimiteri sulla terra polacca e su tutta la terra dove si trovano le tombe dei soldati polacchi morti per la Patria. Visitiamo le tombe in tutte le parrocchie in Polonia e fuori dalla Polonia, le tombe dei soldati polacchi dell'ultima guerra, di Monte Cassino e di altri campi di battaglia che si trovano qui in Italia.

Per tutti e dappertutto: "L'eterno riposo dona loro, Signore. Risplenda ad essi la luce perpetua.

Riposino in pace" con Te, Signore, fino alla fine dei secoli. Amen.

© Copyright 2002 - Libreria Editrice Vaticana

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana